



## *Dal Friuli al Mondo: i giovani istruiti di fronte all'espatrio*

Gian Pietro Zaccomer

Università degli Studi di Udine

e-mail: [gianpietro.zaccomer@uniud.it](mailto:gianpietro.zaccomer@uniud.it)





Gli obiettivi di questo intervento sono:

- un breve richiamo sulle **definizioni di base**;
- il **quadro ufficiale ISTAT dell'immigrazione dei laureati** dal 2013 al 2022;
- le caratteristiche dell'**Indagine Continua sui Laureandi** di Cantiere Friuli;
- la presentazioni dei principali risultati sul **quinquennio 2018-22** con un **aggiornamento per gli anni 2023 e 2024** (dati provvisori).
- un'anticipazione su un **progetto di ricerca *Partire o Restare?*** in corso nella montagna friulana, in continuità con il PRIN MIND.



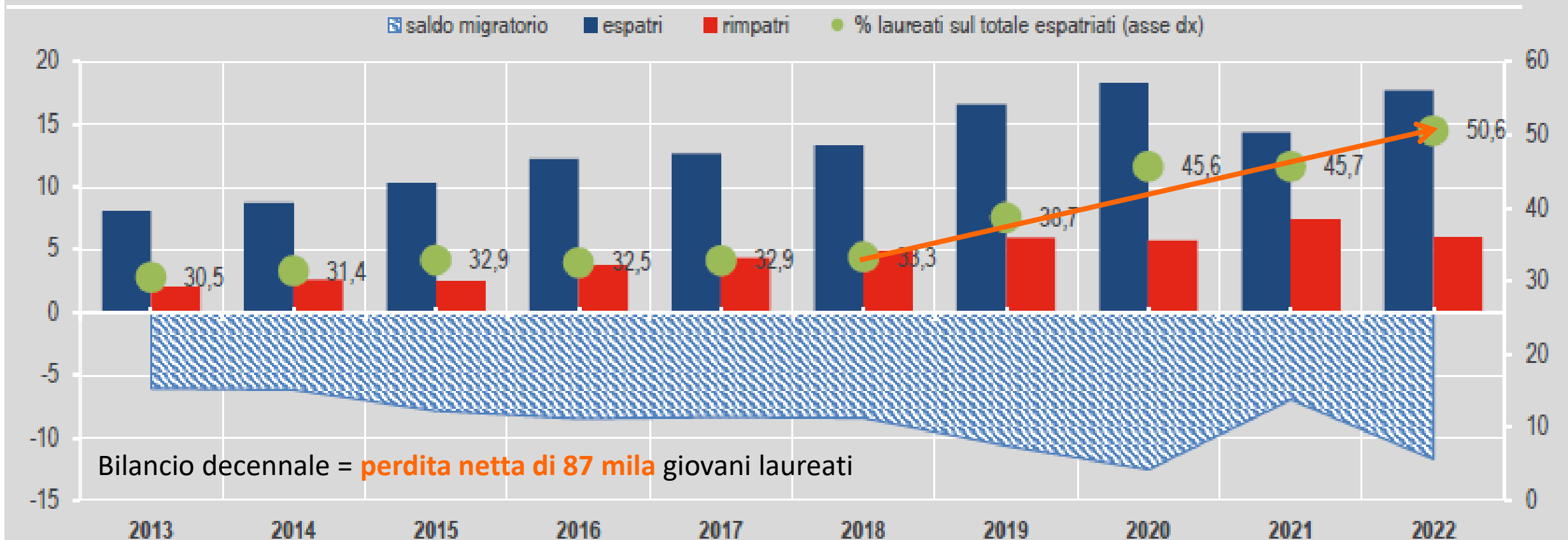
La mobilità internazionale di persone qualificate (*brain circulation*) è ormai un fenomeno consolidato della realtà europea contemporanea: sempre più individui si spostano alla ricerca di prime o migliori opportunità lavorative. In una situazione ideale, nel medio-lungo periodo i flussi migratori in entrata dovrebbero sostanzialmente compensare quelli in uscita. Il problema sorge quando si verifica uno sbilanciamento sistematico che perdura nel tempo: se prevalgono le partenze si parla di *brain drain* (es. Italia); se invece prevalgono gli arrivi si parla di *brain gain* (es. USA, almeno fino ad oggi).



## Ma chi è un cervello?

Occorre dunque chiarire il significato metaforico del termine *brain*. Gran parte della letteratura, ancora nel nuovo millennio, riserva questa definizione ai soli ricercatori, ovvero a coloro che «vivono di ricerca». Tuttavia, questo gruppo è difficile da misurare per la scarsità di fonti ufficiali (*network*). Più recentemente, anche a causa della crisi italiana del 2008-09 che ha accentuato il fenomeno, la definizione di «cervelli» è stata ampliata per includere tutte le persone con un'*istruzione terziaria*, categoria più facilmente rilevabile rispetto ai ricercatori in senso stretto.

**FIGURA 6. EMIGRAZIONI DEI CITTADINI ITALIANI LAUREATI CON 25-34 ANNI DI ETÀ.** Anni 2013-2022, valori assoluti in migliaia e incidenza percentuale (asse dx)

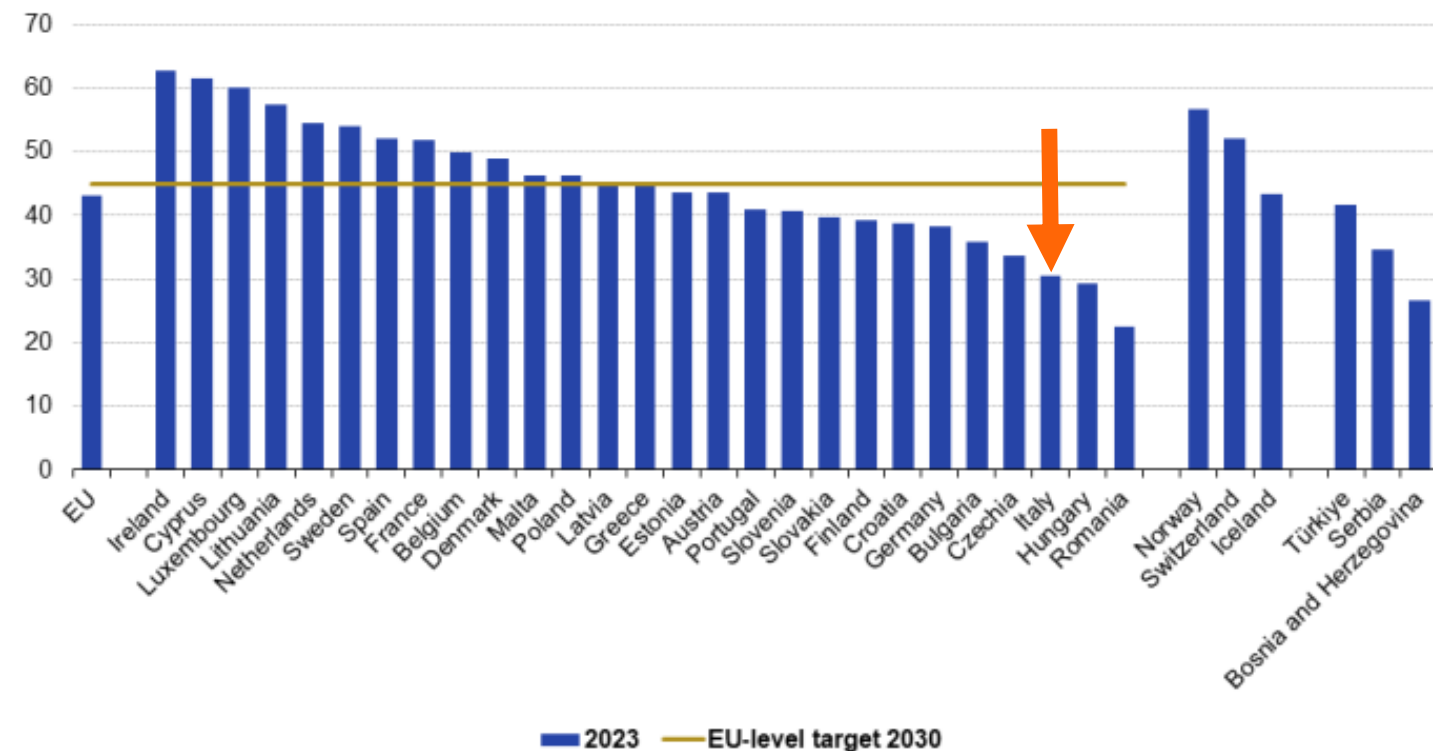


Bilancio decennale = **perdita netta di 87 mila** giovani laureati

# Piove sul bagnato: il *ranking* Eurostat

## Population aged 25–34 with tertiary educational attainment (ISCED 5–8), 2023

(% of the population aged 25–34)



Source: Eurostat (online data code: edat\_lfse\_03)

eurostat

Nel 2023, l'Italia guadagna una posizione, collocandosi al terzultimo posto davanti soltanto a Ungheria e Romania, con circa il **30%** della popolazione tra i 25 e i 34 anni in possesso di una laurea. Nonostante questo lieve miglioramento, il Paese resta ancora ben lontano dall'**obiettivo 2030**, fissato al **45%**.



Tabella 1. Mobilità da e per l'estero dei cittadini italiani del FVG con livello di istruzione dei cancellati.

Anno	Iscritti	Cancellati per livello di istruzione					Saldo
		basso	medio	alto	% alto	totale	
2011	741	1.011	316	160	10,8%	1.487	-746
2012	814	804	512	332	20,1%	1.648	-834
2013	760	1.141	719	331	15,1%	2.191	-1.431
2014	787	1.456	541	357	15,2%	2.354	-1.567
2015	847	1.385	723	524	19,9%	2.632	-1.785
2016	1.122	1.566	808	522	18,0%	2.896	-1.774
2017	1.235	1.459	784	620	21,7%	2.863	-1.628
2018	1.342	1.245	829	721	25,8%	2.795	-1.453
2019	1.623	1.315	1.058	1.065	31,0%	3.438	-1.815
2020	1.462	1.017	881	775	29,0%	2.673	-1.211
2021	1.934	786	737	686	31,1%	2.209	-275

Fonte: elaborazioni dell'autore su dati ISTAT, <https://demo.istat.it/tavole/?t=apr4&l=it>

La percentuale complessiva dei cancellati per l'estero che hanno un «alto» livello di istruzione, nonostante il raffreddamento del saldo degli anni 2020-21, è in progressivo aumento e si è quasi triplicato dal 2011 al 2021. Nel 2022, tale peso è cresciuto fino al 37,1%.



- La rilevazione è nata in seno al progetto **Cantiere Friuli**.
- L'indagine statistica mira ad avere un **carattere censuario** poiché intende intervistare tutti i laureandi dell'Università di Udine a partire dall'a.a. **2017-18**.
- La somministrazione obbligatoria avviene attraverso il **Sistema informatico di gestione della Didattica** nel momento della consegna della domanda di laurea (assegnazione del titolo e del relatore).
- L'analisi pilota si è basata sui dati della prima estrazione riguardante il mese di **aprile 2018**.
- La rilevazione è tuttora in corso. Nel **quinquennio 2018-2022** sono stati raccolti in tutto **16.480 questionari**, mentre nel biennio **2023-24** altri **5.956** (tot.  $\approx$  26.500).





UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE



Unione  
Statistica  
Comuni  
Italiani

# Prime pubblicazioni sull'indagine 2018-22



SOCIETÀ  
GEOGRAFICA  
ITALIANA



**Citation:** G.P. Zaccomer (2023). Oltre i confini del Nord-est: primi risultati di uno studio quinquennale sulla propensione all'espatrio e sulle destinazioni internazionali dei laureandi dell'Università di Udine. *Bollettino della Società Geografica Italiana* serie 14, 6(1): 31-44. doi: 10.36253/bsgi-7452

**Copyright:** ©2023 G.P. Zaccomer. This is an open access, peer-reviewed article published by Firenze University Press (<https://www.bsg.it>) and distributed under the terms of the Creative Commons Attribution License, which permits unrestricted use, distribution, and reproduction in any medium, provided the original author and source are credited.

**Data Availability Statement:** All relevant data are within the paper and its Supporting Information files.

**Competing Interests:** The Author(s) declare(s) no conflict of interest.

## Oltre i confini del Nord-est: primi risultati di uno studio quinquennale sulla propensione all'espatrio e sulle destinazioni internazionali dei laureandi dell'Università di Udine

Beyond the Borders of North-East Italy: First Results from a Five-Year Study on the Propensity to Emigrate of Final Year Students at the University of Udine and the Destinations Chosen

GIAN PIETRO ZACCOMER

Dipartimento di Lingue e Letterature, Comunicazione, Formazione e Società, Università degli Studi di Udine, Italia  
E-mail: [gianpietro.zaccomer@uniud.it](mailto:gianpietro.zaccomer@uniud.it)

**Abstract.** The emigration of many highly skilled individuals is considered a problem when it is not counterbalanced over time by a worker inflow of equal quality and quantity. This phenomenon, known as the "brain drain", can also have negative effects on the development potential of the migrant's country of origin. The perspective adopted in this study is different from the stance commonly found in the literature, which focuses on an ex-post analysis of the brain drain based on official data on the demographic flows of residents. Instead, a case study is used to investigate the phenomenon at its source before it translates into "new emigration". Hence, in 2017, a census survey was designed for students terminating their degree courses at the University of Udine to detect their intention to emigrate at the end of their academic studies. Moreover, the students were asked to indicate possible destinations to identify any geographical concentration in their preferences. The results for the first five years of the survey (2018-22) are given for the first time in this article, including those regarding the impact of the pandemic and the outbreak of the Russian-Ukrainian conflict on the propensity of graduates to emigrate.

**Keywords:** Emigration, Tertiary Education, Census Survey, Pandemic, Friuli Venezia Giulia.

**Riassunto.** L'emigrazione di un gran numero di persone altamente qualificate viene considerata un problema quando non viene controbilanciata nel tempo da un flusso in entrata di uguale entità e qualità. A lungo andare, tale fenomeno – noto come *brain drain* o "fuga di cervelli" – può generare effetti negativi anche sulla capacità di sviluppo del paese d'origine del migrante. La prospettiva adottata in questo studio è diversa da quella usualmente presente in letteratura, che analizza *ex-post* il fenomeno sulla base dei dati ufficiali sui flussi demografici dei residenti. Si intende invece indagare il fenomeno all'origine, ben prima che esso si traduca in "nuova emigrazione", attraverso un caso di studio: nel 2017 è stata progettata un'indagine censuaria dei laureandi dell'U-

Firenze University Press  
<https://www.bsg.it>

Annali del Dipartimento di Metodi e Modelli per l'Economia, il Territorio e la Finanza  
2024, DOI: 10.13133/2611-6634/1613

© Author (s)  
E-ISSN 2611-6634  
ISSN 2383-0825



## Research article

First published online: June 24, 2024

Gian Pietro Zaccomer \*, Laura Pagani °

## “MOBILITÀ RICHIAMA MOBILITÀ”? UNO STUDIO EMPIRICO SULLE INTENZIONI DI ESPATRIO DEGLI STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE

### Abstract

The recent increase in emigration of young Italian university graduates represents a significant challenge for the country's economy, reflecting a global phenomenon of academic and professional mobility. This paper focuses on the University of Udine in order to understand the emigration intentions of attending students who were about to complete a Bachelor's degree. Through analysing a sample of more than ten thousand questionnaires completed between 2018 and 2022 by Bachelor's degree candidates, we investigated their international mobility intentions and factors contributing to the decision to seek opportunities abroad. Using a logit model, it was possible to highlight the significant impact of previous international mobility experiences during university studies, such as those related to the Erasmus programme. This study confirms that international student mobility may lead to more emigration, bolstering the conclusions of a previous report by AlmaLaurea, an Italian consortium linking universities, graduates and companies.

**Keywords:** emigration, tertiary education, census survey, pandemic, logit models.

\* (Corresponding author) Department of Languages and Literatures, Communication, Education and Society, University of Udine, Italy.

° Department of Economics and Statistics, University of Udine, Italy.

Il contributo è frutto del lavoro congiunto degli autori, ma la sua stesura finale va attribuita per il paragrafo 3 a L. Pagani, mentre il resto a G.P. Zaccomer.

# La Propensione all'Espatrio 2018-22

Tabella 2. La PaE nel quinquennio 2018-22. Fonte: elaborazione dell'autore.

Modalità	2018	2019	2020	2021	2022	2018-22
Sesso						
femmina	42,0	39,6	32,3	32,9	33,4	36,4
maschio	44,8	44,0	39,8	38,7	38,1	41,3
Classe di età						
20-22	44,6	41,5	37,2	35,1	37,6	39,3
23-25	45,2	43,4	37,0	38,3	36,9	40,4
26 in su	39,6	38,3	31,8	30,5	30,8	34,8
Durata del corso						
3NO	43,7	41,4	35,8	34,9	35,8	38,7
2NO	47,3	45,4	38,9	40,5	39,1	42,4
LCU	30,6	31,5	26,2	25,1	21,2	27,1
Discipline						
economiche e giuridiche	36,0	36,0	30,5	30,9	32,9	33,5
mediche	40,1	36,3	27,3	29,1	31,4	33,2
scientifiche	44,5	43,6	40,8	39,4	37,1	41,3
umanistiche	48,3	44,8	36,5	36,4	36,6	40,8
Intenzioni post-laurea						
studiare (solo)	46,3	38,4	37,4	35,4	36,5	39,4
studiare lavorando	49,0	43,6	37,8	37,8	38,7	41,7
lavorare (solo)	38,3	38,9	31,8	31,8	31,3	34,6
Totale	43,3	41,5	35,8	35,4	35,4	38,6

- Si osserva subito il **gap pandemico**, ossia si passa dal 41,5% del 2019 al 35,8% del 2020, ossia un calo di **5,7 punti percentuali** (ben **7,5 p.p.** se si considera il 2018).
- Rispetto alle variabili di profilo o alle intenzioni post laurea sono molte le osservazioni possibili: una riguarda il **gap di genere**: ben **7,5 p.p.** nel 2020.



## Aggiornamento 2023:

$\text{PaE}=35,6\%$        $\text{PaE(M)}= 38,5\%$        $\text{PaE(F)}=33,2\%$        $\Delta=5,3\%$

## Aggiornamento 2024:

$\text{PaE}=35,1\%$        $\text{PaE(M)}= 37,5\%$        $\text{PaE(F)}=33,2\%$        $\Delta=4,3\%$

Il calo della PaE del 2024 è legata ai maschi, ma più in generale è legata all'aumento degli indecisi che spostano la decisione a dopo il conseguimento del titolo.

**Tabella 5.** Struttura delle segnalazioni dei primi dieci paesi nel quinquennio 2018-22. Fonte: elaborazione dell'autore.

Paese	Struttura percentuale segnalazioni (rango)						% laureandi 2018-22
	2018	2019	2020	2021	2022	2018-22	
Regno Unito	20,9 (1)	21,0 (1)	20,5 (1)	16,7 (1)	17,9 (1)	19,6 (1)	48,0
Stati Uniti	16,2 (2)	15,6 (2)	17,6 (2)	15,8 (2)	14,4 (2)	15,9 (2)	39,0
Germania	11,7 (3)	12,8 (3)	13,2 (3)	12,9 (3)	11,9 (4)	12,4 (3)	30,4
Spagna	10,6 (4)	10,9 (4)	10,7 (4)	10,7 (4)	12,4 (3)	11,0 (4)	27,0
Francia	7,6 (5)	7,1 (5)	6,4 (6)	6,7 (6)	7,5 (6)	7,1 (5)	17,5
Svizzera	5,3 (7)	5,9 (6)	6,5 (5)	7,6 (5)	9,1 (5)	6,7 (6)	16,4
Austria	5,3 (6)	5,3 (7)	5,3 (7)	5,3 (7)	5,1 (7)	5,3 (7)	12,9
Australia	2,7 (8)	1,9 (8)	1,8 (9)	2,0 (9)	1,8 (9)	2,1 (8)	5,1
Paesi Bassi	1,6 (10)	1,8 (9)	2,1 (8)	3,0 (8)	2,1 (8)	2,1 (9)	5,0
Canada	1,8 (9)	1,2 (12)	1,6 (10)	1,8 (10)	1,3 (10)	1,5 (10)	3,8
Primi 10 paesi	83,7	83,3	85,5	82,5	83,4	83,7	-
Altri 67 paesi	16,3	16,7	14,5	17,5	16,6	16,3	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-

Tabella 6. Peso percentuale delle segnalazioni relative all'Unione Europea nel quinquennio 2018-22. Fonte: elaborazione dell'autore.

Pesi percentuali	2018	2019	2020	2021	2022	2018-22
Paesi dell'Unione Europea senza Regno Unito	43,8	44,7	44,7	46,6	46,1	45,0
Peso del Regno Unito	20,9	21,0	20,5	16,7	17,9	19,6
Paesi dell'Unione con Regno Unito	64,8	65,7	65,2	63,3	64,0	64,6

- Non è corretto considerare la serie storica dell'UE senza tenere conto della Brexit (31 gennaio 2020).
- Lo UK ha perso un po' di appeal nel periodo pandemico.
- Ne ha invece guadagnato l'UE (senza UK) dal **43,8%** del 2018 tocca nel 2021 il **46,6%** (+3,2 p.p.).





Il rapporto **AlmaLaurea** del 2017 offre un'analisi dettagliata sull'attività lavorativa dei laureati all'estero, esplorando le motivazioni che stanno alla base della loro decisione di trasferirsi. Particolare attenzione è rivolta a coloro che hanno dichiarato di aver svolto un'esperienza di mobilità internazionale durante i propri studi universitari, quali la partecipazione al programma Erasmus, un periodo dedicato alla ricerca e alla stesura della tesi, oppure un percorso formativo post-laurea. Più in generale, per questi espatriati, si afferma che i risultati dell'indagine suffragano il **principio “mobilità richiama mobilità”**, ossia che il *“maturare esperienze lontano dai propri luoghi di origine favorisce una maggiore disponibilità a spostarsi, anche al di fuori del proprio Paese”* (AlmaLaurea, 2017, p. 233).



All'interno del questionario elettronico vi era una domanda riguardo al fatto di aver partecipato ad un programma di mobilità internazionale, come Erasmus (ma non solo).

A tal proposito, va segnalato che solo l'**8,9%** degli studenti ha dichiarato di aver trascorso un periodo all'estero con una durata media di **5,4 mesi** e mediana di **5 mesi**.

Si tratta sicuramente di una percentuale ancora migliorabile, ma questi laureandi, se il principio «mobilità richiama mobilità» vale anche a livello locale, dovrebbero aver già allargato in modo significativo i propri orizzonti geografici per quanto riguarda il loro futuro post-laurea. E questo lo si vuole scoprire attraverso un **modello logit** che misuri quantitativamente tale differenza.

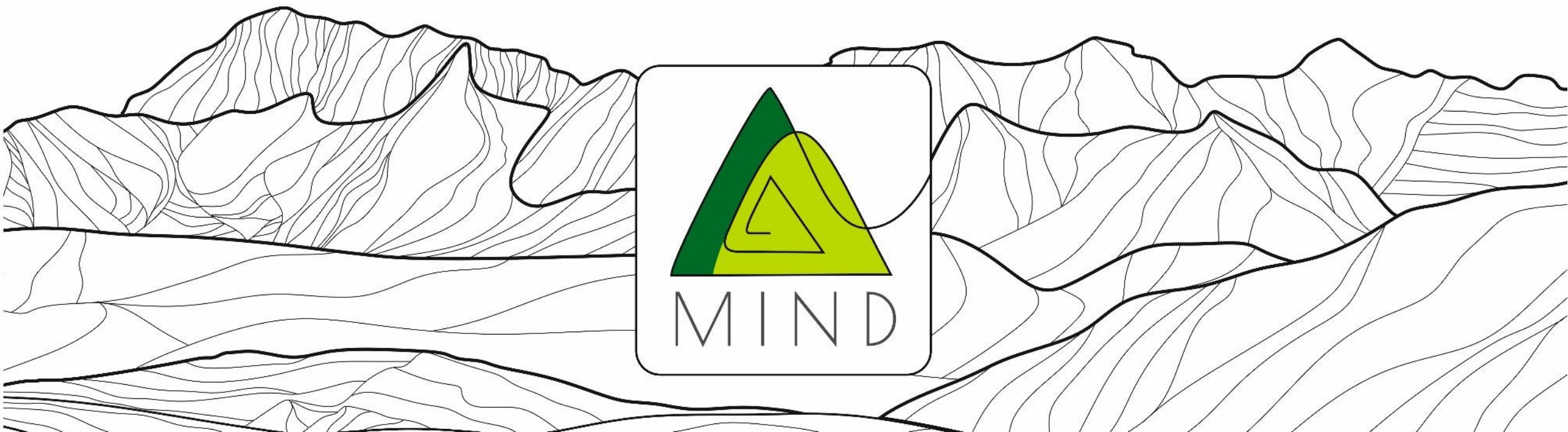


# Il modello *logit* sui laureandi dei corsi triennali (con Laura Pagani)

Variabile dipendente: Intenzione di espatriare = “sì”	COEFF.	STD. ERR.	P	ODDS RATIO
<i>Caratteristiche individuali</i>				
Sesso (rif. “femmina”)				
- maschio	0,228	0,046	***	1,257
Età (rif. “superiore a 24 anni”)				
- fino a 24 anni	0,318	0,056	***	1,374
Voto medio in 30mi	-0,023	0,011	*	0,978
Mobilità internazionale (rif. “no”)				
- Sì	1,728	0,082	***	5,632
Cittadinanza (rif. “straniera”)				
- italiana	-0,232	0,113	*	0,793
Maturità (rif. “conseguita all'estero”)				
- conseguita in Italia	0,469	0,189	*	1,599
<i>Caratteristiche di contesto</i>				
Macroarea del corso di laurea (rif. “Medica”)				
- Economico-giuridica	-0,031	0,077		0,969
- Scientifica	0,313	0,066	***	1,368
- Umanistica	0,442	0,069	***	1,555
Compilazione del questionario (rif. “prima della pandemia”)				
- durante la pandemia	-0,246	0,042	***	0,782
Costante	-0,751	0,311	*	0,472
Numero di osservazioni = 10.325				
* p<0,05; ** p<0,01; *** p<0,001				

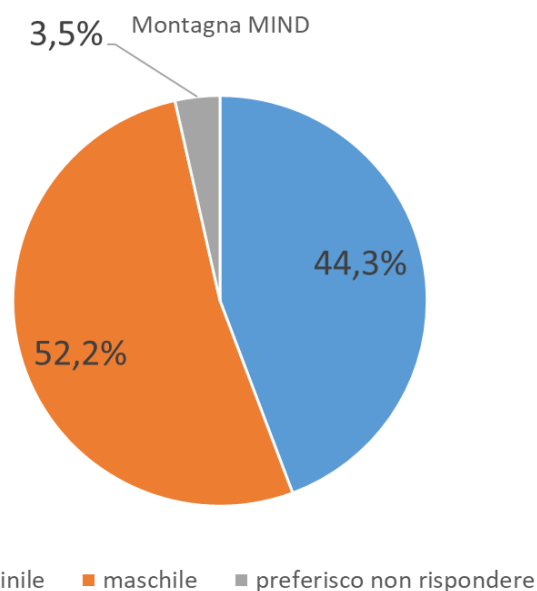
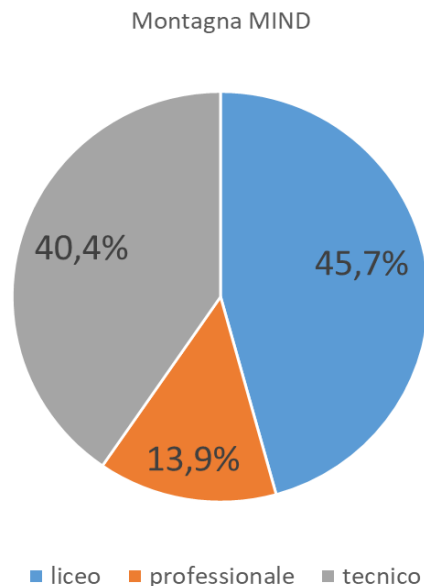
Considerando le determinanti più significative, ossia con un p-value inferiore a 0,001, e fermo restando le altre variabili, la propensione relativa all'espatrio:

- per un laureando maschio è del 25,7% superiore a quella di una laureanda;
- per chi ha un'età inferiore o uguale a 24 anni è del 37,4% superiore a chi ha più di 24 anni;
- per chi ha frequentato un corso di area umanistica è del 55,5% superiore a chi ha frequentato un corso di area medica;
- per chi ha frequentato un corso di area scientifica è del 36,8% a chi ha frequentato un corso di area medica;
- per chi ha compilato di questionario durante la pandemia (anni 2020-22) è del 21,8% inferiore a chi l'ha compilato prima della pandemia (anni 2018-19);
- per chi ha partecipato ad un programma di mobilità internazionale è del 463,2% superiore a chi non ha partecipato.



- Il PRIN MIND (*Mountains INside the Mountain*) coinvolge sette università italiane, sotto la guida del prof. Pascolini dell'Università di Udine.
- La RAFVG mi ha finanziato il progetto *Partire o Restare? La propensione dei giovani a vivere nella montagna friulana tra nuove e tradizionali competenze* che prevede 2 rilevazioni : una sugli studenti delle *classi IV e V delle scuole superiori* e una sugli studenti universitari.

# Le scuole che hanno partecipato



- All'inizio del progetto sono state contattate **10 scuole** in base alla localizzazione geografica e all'offerta didattica presente. Hanno partecipato **8 Istituti Superiori**, frequentati da **1.860 studenti** delle classi IV e V (dati ministeriali).
- Sono stati rilevati **745** questionari validi (40% dei frequentanti), di cui **540 (72,5%)** studenti residenti in comuni di montagna e 205 (27,5%) in altri comuni del Friuli Venezia Giulia (FVG).
- L'analisi qui proposta si concentra sui 540 residenti in montagna.

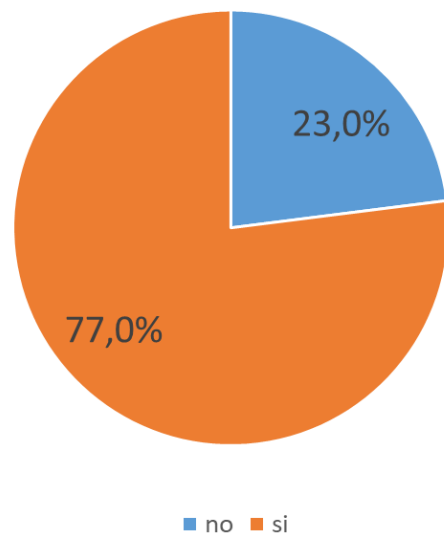
	Montagna MIND	Altri comuni FVG	Totale
<b>Istituti Superiori0</b>			
"Il Tagliamento" (Spilimbergo)	70	58	128
Evangelista Torricelli (Maniago)	142	39	181
Fermo Solari (Tolmezzo)	99	2	101
Giovanni Sello (Udine)	5	12	17
Istituto omnicomprensivo Ingeborg Bachmann (Tarvisio)	19	1	20
Magrini Marchetti (Gemona)	122	59	181
Paolino D'Aquileia (Cividale del Friuli)	12	25	37
Paschini – Linussio (Tolmezzo)	57	1	58
Raimondo D'Aronco (Gemona)	14	8	22
	<b>540</b>	<b>205</b>	<b>745</b>



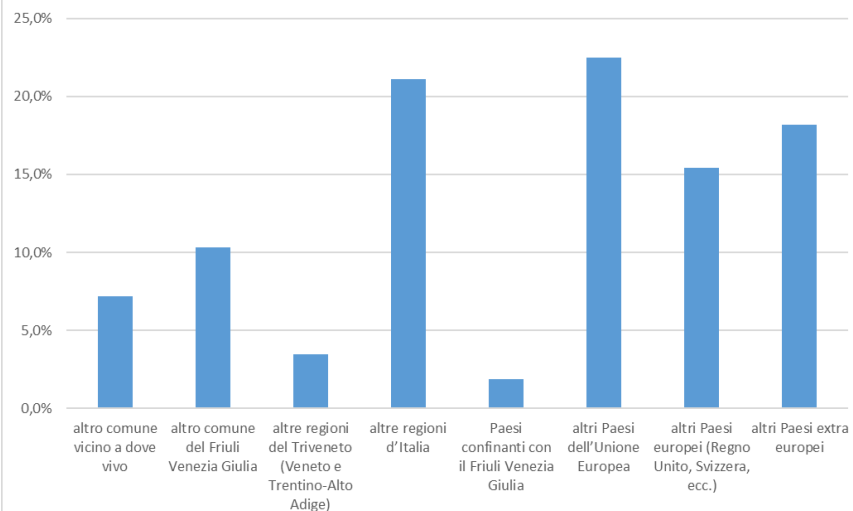
# Partire o Restare?

Per i soli studenti che hanno dichiarato di aver già pensato di trasferirsi (**77%**), tramite una risposta multipla (risposte medie 2.1) è stata anche indagata la possibile destinazione: il **17,5%** delle preferenze riguarda destinazioni interne al FVG, mentre il **57,9%** riguarda destinazioni oltreconfine, dove il valore più alto è relativo a paesi dell'UE (**22,5%**).

Montagna MIND



Montagna MIND



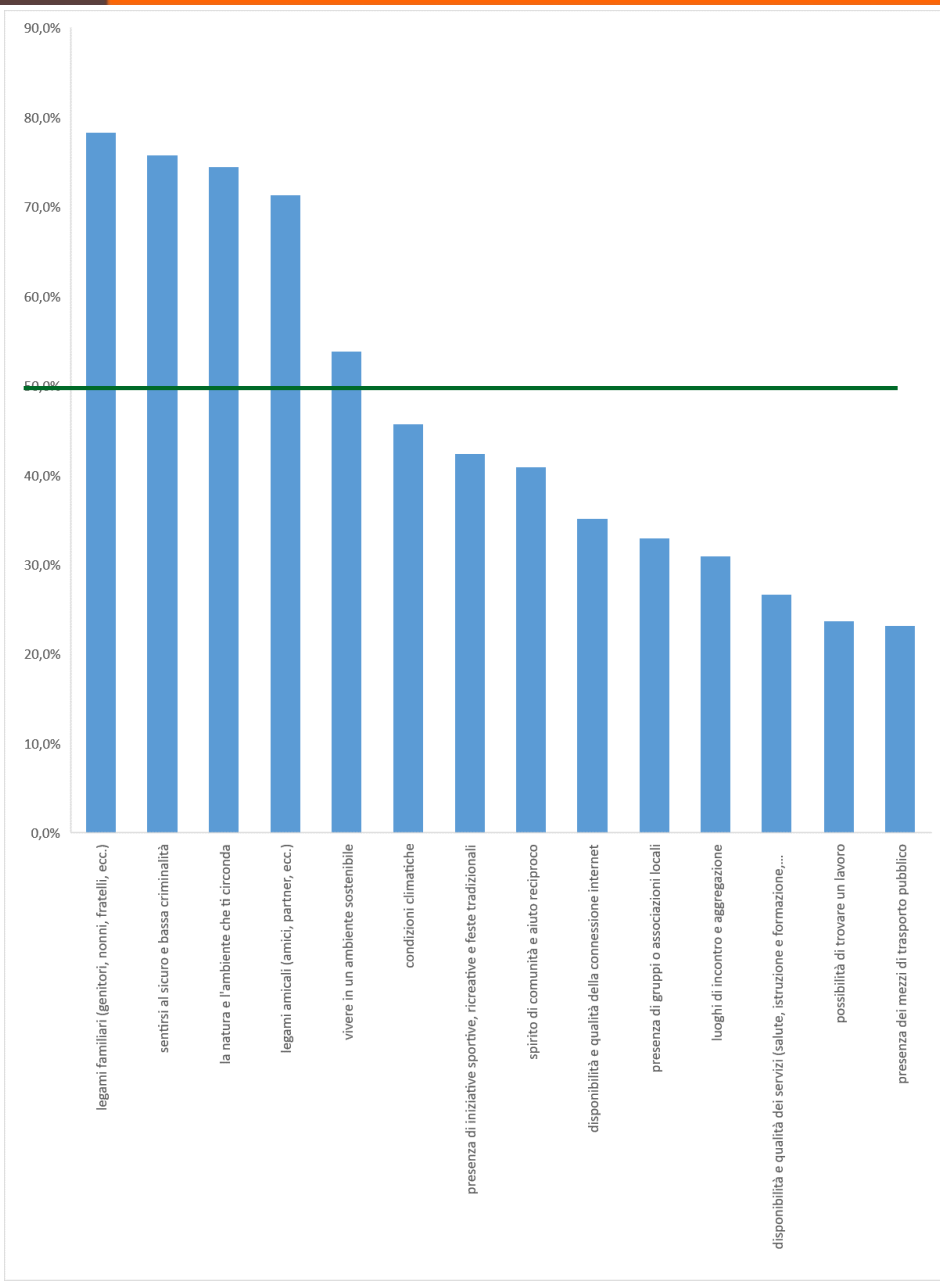
Area di destinazione

Montagna MIND

altro comune vicino a dove vivo	7,2%
altro comune del Friuli Venezia Giulia	10,3%
altre regioni del Triveneto (Veneto e Trentino-Alto Adige)	3,5%
altre regioni d'Italia	21,1%
Paesi confinanti con il Friuli Venezia Giulia	1,9%
altri Paesi dell'Unione Europea	22,5%
altri Paesi europei (Regno Unito, Svizzera, ecc.)	15,4%
altri Paesi extra europei	18,2%
	100,0%

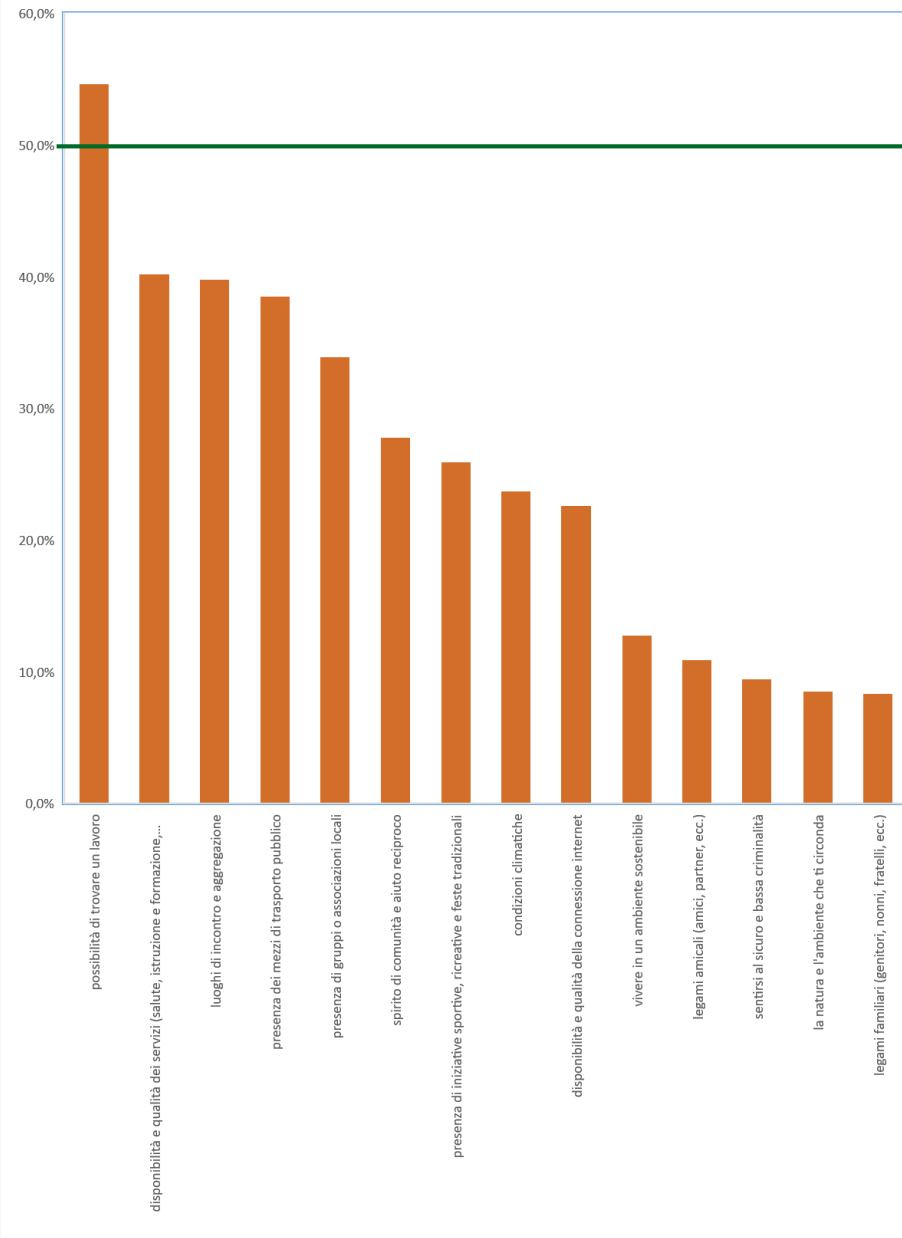


# Fattori del Restare (modalità 1 e 2)



Fattori del Restare (1-2)	Restare 1-2
legami familiari (genitori, nonni, fratelli, ecc.)	78,3%
sentirsi al sicuro e bassa criminalità	75,7%
la natura e l'ambiente che ti circonda	74,4%
legami amicali (amici, partner, ecc.)	71,3%
vivere in un ambiente sostenibile	53,9%
condizioni climatiche	45,7%
presenza di iniziative sportive, ricreative e feste tradizionali	42,4%
spirito di comunità e aiuto reciproco	40,9%
disponibilità e qualità della connessione internet	35,2%
presenza di gruppi o associazioni locali	33,0%
luoghi di incontro e aggregazione	30,9%
disponibilità e qualità dei servizi (salute, istruzione e formazione, commercio, ecc.)	26,7%
possibilità di trovare un lavoro	23,7%
presenza dei mezzi di trasporto pubblico	23,1%

# Fattori del Partire (modalità 4-5)



Fattori del Partire (4 e 5)	Partire 4-5
possibilità di trovare un lavoro	54,6%
disponibilità e qualità dei servizi (salute, istruzione e formazione, commercio, ecc.)	40,2%
luoghi di incontro e aggregazione	39,8%
presenza dei mezzi di trasporto pubblico	38,5%
presenza di gruppi o associazioni locali	33,9%
spirito di comunità e aiuto reciproco	27,8%
presenza di iniziative sportive, ricreative e feste tradizionali	25,9%
condizioni climatiche	23,7%
disponibilità e qualità della connessione internet	22,6%
vivere in un ambiente sostenibile	12,8%
legami amicali (amici, partner, ecc.)	10,9%
sentirsi al sicuro e bassa criminalità	9,4%
la natura e l'ambiente che ti circonda	8,5%
legami familiari (genitori, nonni, fratelli, ecc.)	8,3%

La possibilità di trovare lavoro si evidenzia come il principale fattore che spinge i ragazzi dal lasciare le loro terre alte.

